



Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

Dipartimento di Prevenzione Veterinario

**Unità Operativa Complessa
Sanità Animale**

Direttore f.f.: Dr. Salvatore Ciccarello

RELAZIONE ATTIVITA'- ANNO 2024

ai sensi del Reg. 2017/625 Art. 11

e

D.lgs. 27/2021 Art. 4 (6)

Sommario

Organizzazione del Servizio e Risorse Umane	2
Competenze della UOC di Sanità Animale	3
PATRIMONIO ZOOTECNICO	5
ANAGRAFE ZOOTECNICA - SISTEMI INFORMATIVI VETERINARI	Errore. Il segnalibro non è definito.
TUBERCOLOSI BOVINA/BUFALINA	7
BRUCELLOSI BOVINA/BUFALINA	9
BRUCELLOSI OVICAPRINA	11
LEUCOSI BOVINA ENZOOTICA	13
BLUE TONGUE	15
WEST NILE DISEASE	15
PESTE SUINA AFRICANA	16
EQUIDI: ANEMIA INFETTIVA E OBBLIGO CONTROLLI RIPRODUTTORI	17
API: AETHINA TUMIDA	18
PIANO DI SELEZIONE GENETICA DALLA SCRAPIE	19
CONTROLLO delle TSE	20
PIANO DI SORVEGLIANZA della PARATUBERCOLOSI	20
INFLUENZA AVIARE – SALMONELLOSI	20
CONTROLLI sulla IDENTIFICAZIONE e REGISTRAZIONE degli animali compresi i controlli per CONDIZIONALITÀ	21
Azioni esecutive: Provvedimenti a seguito di Non Conformità	22
Monitoraggio del Piano Annuale	22
CONCLUSIONI	23

Organizzazione del Servizio e Risorse Umane

Il Dipartimento di prevenzione si configura come una delle tre articolazioni aziendali della Azienda unità sanitaria locale insieme con distretto e presidio ospedaliero. Costituisce la struttura operativa dell'Azienda unità sanitaria locale che ha come missione il garantire la tutela della salute collettiva perseguendo obiettivi di promozione della salute, prevenzione degli stati morbosi e delle disabilità, miglioramento della qualità di vita.

Il Dipartimento di prevenzione (DPV), in relazione alle funzioni proprie del livello di assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro, si articola in strutture complesse definite aree dipartimentali e servizi.

Nel contesto del Dipartimento di prevenzione, l'Unità Operativa Complessa di Sanità Animale rappresenta uno dei tre servizi del DPV costituenti l'area di sanità pubblica veterinaria.

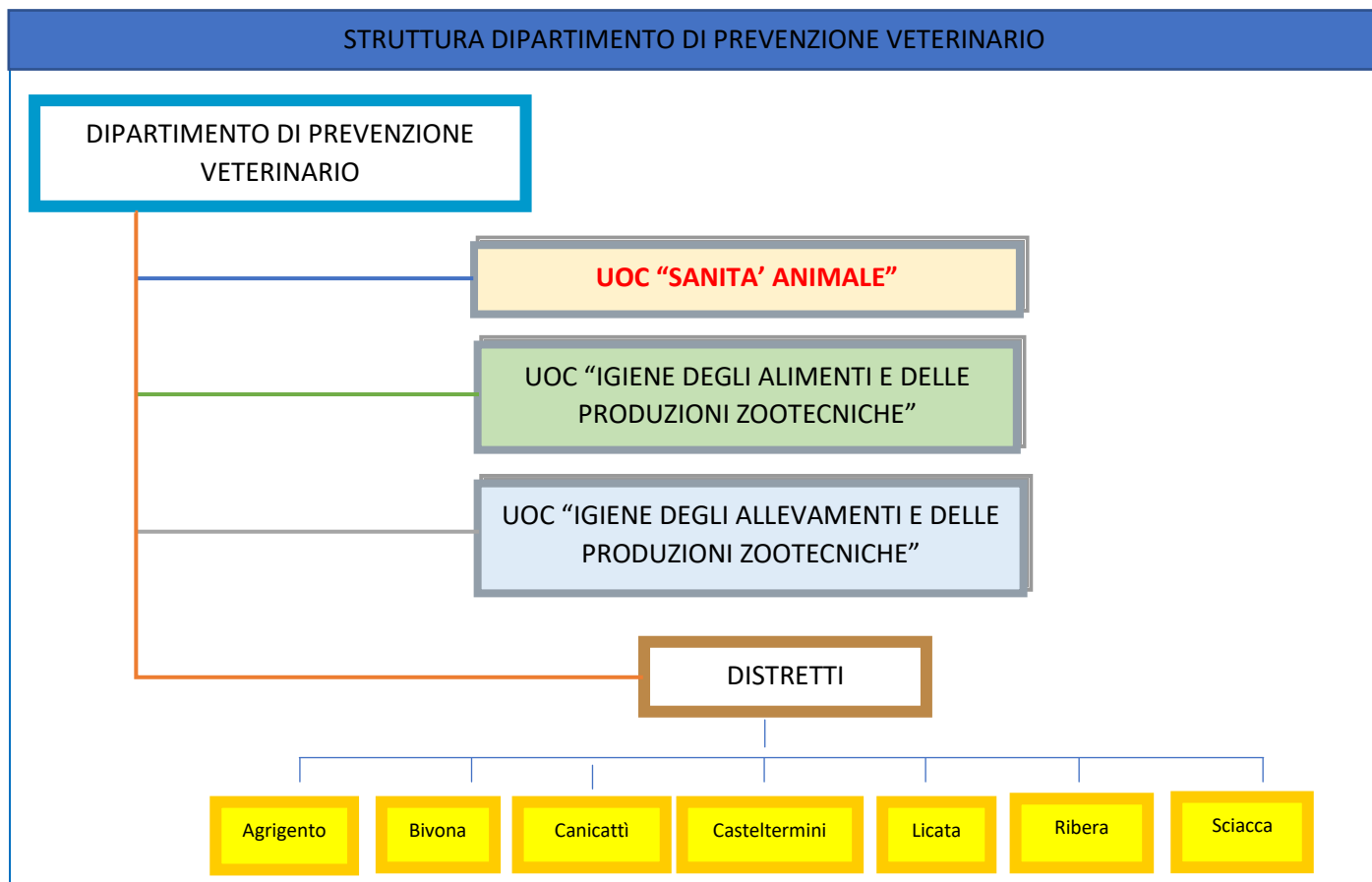
Territorialmente il servizio di Sanità Animale è presente nei sette Distretti dell'ASP. In ogni Distretto è presente un servizio territoriale composto da un veterinario dirigente con funzioni di responsabile U.F. del servizio, da veterinari dirigenti professionali, da medici veterinari specialisti ambulatoriali.

Il supporto tecnico ed amministrativo è garantito da:

- specifico personale, ove presente (che però è a disposizione di tutti servizi

veterinari del distretto) ed è coordinato dal Coordinatore dei servizi veterinari distrettuale,

- personale Servizi Ausiliari Sicilia per tutte le attività di anagrafe zootecnica e gestione sistemi informativi veterinari,
- tecnici di prevenzione (solo quanto strettamente necessari per specifiche attività), coordinati dal titolare della posizione organizzativa Tecnica della Prevenzione



Competenze della UOC di Sanità Animale

- Gestione dei focolai di malattie infettive che impongono l'abbattimento degli animali (lista A dello OIE) e istruttoria dei provvedimenti relativi di competenza del direttore generale.
- Profilassi delle malattie infettive/infestive e diffuse degli animali.
- Profilassi pianificate di eradicazione a carattere obbligatorio e/o volontario, pagamento veterinari libero professionisti.
- Predisposizione dei piani di abbattimento degli animali infetti di TBC, brucellosi e leucosi bovina enzootica e istruttoria e pagamento indennità allevatori.
- Rilascio delle certificazioni sanitarie inerenti le profilassi pianificate.
- Controllo, prelievi e vigilanza sui focolai di malattie infettive e istruttoria provvedimenti conseguenti.
- Adempimenti e competenza in materia di registrazione delle aziende zootecniche ed alla identificazione e registrazione degli animali.
- Adempimenti e competenza in materia di identificazione e registrazione degli apiari.
- Pareri per l'autorizzazione a stalle di sosta, fiere, mercati.
- Vigilanza e controllo su stalle di sosta, fiere, mercati.
- Controllo animali morti e provvedimenti conseguenziali.
- Vigilanza veterinaria permanente ed interventi per le emergenze attinenti alla sanità animale.
- Sorveglianza epidemiologica, monitoraggio delle malattie esotiche e di altre malattie a rilevanza anche locale.

- Movimentazione animale certificazioni TRACES.
- Pareri, nulla osta e certificazioni per import ed export animali.
- Interventi di disinfezione e disinfestazione.
- Richiesta materiali, presidi, strumenti, attrezzature, altro di pertinenza del servizio.
- Incremento delle risorse per lo sviluppo della zootecnia.
- Ogni altra materia che rientri nella specifica competenza della struttura organizzativa (e non riservata in base alle leggi vigenti allo Stato e alla Regione), ivi comprese le attività istruttorie, i pareri, i nulla osta, le certificazioni e le proposte alle autorità competenti per la emanazione di provvedimenti autorizzativi, concessivi e prescrittivi e di ordinanze contingibili e urgenti nella materia ed ogni altra funzione afferente alle competenze del servizio derivante dalla normativa nazionale o regionale vigenti non prevista nei punti precedenti o delegata dall'organo regionale.
- Educazione sanitaria e informazione veterinaria attinente alla struttura organizzativa.
- Interventi diretti su popolazioni bersaglio.
- Interventi diretti su enti e/o istituzioni.
- Produzione e diffusione di materiale educativo-informativo. Conferenze e partecipazione a corsi di educazione sanitaria.
- Protezione civile attinente alla struttura organizzativa.
- Mappatura del territorio per la gestione delle catastrofi.
- Attivazione in caso di emergenza delle strutture di protezione civile sanitaria di pertinenza.
- Elaborazione ed aggiornamento dei protocolli operativi. Esercitazioni pratiche.
- Fonte di dati e flussi informativi attinenti alla struttura organizzativa.
- Ricerca e studio attinente alla struttura organizzativa.
- Lavori scientifici da pubblicare e/o da presentare a congressi.
- Tutorato degli specializzandi in materie di pertinenza al servizio.
- Collaborazione a studi scientifici multicentrici con enti ed istituzioni nazionali ed estere.
- Sistema informativo veterinario programmazione e controllo attinente alla struttura organizzativa.
- Sorveglianza esterna: controllo dello stato di salute delle popolazioni attraverso informazioni di carattere generale e continuativo (statistiche bio-sanitarie) ed in particolare fenomeni patologici (informazioni epidemiologiche), nonché sui fattori che determinano gli stati di malattia e di rischio.
- Monitoraggio interno: controllo delle attività che si svolgono nell'ambito della struttura organizzativa (statistiche di organizzazione, dati finanziari) e sulle relazioni tra soggetto e sistema bisogni, domanda, domanda soddisfatta;
- Valutazione e revisione di qualità vrq: controlli sulla rispondenza delle attività agli scopi prefissati e all'uso ottimale delle risorse.

Le attività relative alla UOC Sanità Animale sono state condotte nel rispetto della programmazione annuale disposta con nota Prot. n. 16087 del 26/01/2024;

Tale programmazione è stata eseguita ai sensi del REGOLAMENTO (UE) 2017/625 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali da effettuare per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali).

Nella programmazione sono stati definiti i contenuti in conformità all'art. 110 del Regolamento tenendo conto:

- ✓ dell'Organizzazione del servizio e dei Controlli Ufficiali (art. 110 (2)),
- ✓ della designazione AC e loro compiti (Art. 110, (2,c))
- ✓ delle Responsabilità specifiche;
- ✓ della gestione del Conflitto di Interessi
- ✓ della Riservatezza del Personale

- ✓ della Formazione
- ✓ della Imparzialità, qualità e coerenza dei controlli
- ✓ della DICHIARAZIONE DEGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE i quali sono stati:
 - Acquisizione dello status di “territorio indenne da brucellosi bovina”;
 - Riduzione della prevalenza della Tubercolosi bovina;
 - Riduzione della prevalenza della brucellosi ovi-caprina;
 - Mantenimento dello status di “territorio indenne da Leucosi Bovina Enzootica”;
 - Aggiornamento delle qualifiche per la Paratubercolosi;
 - Mantenimento dello status di accreditamento per MVS delle aziende suine;
 - Incremento degli allevamenti con status di indenne da Malattia di Aujeszky;
 - Gestire l’implementazione del sistema SINZOO e BDN per i controlli di Trichine;
 - Mantenimento della prevalenza delle salmonellosi avicole zoonotiche;
 - Monitoraggio dello stato sanitario e anagrafico negli apiari;
 - Applicazione del piano selezione genetica Scrapie al fine di eliminare gli arieti con l’allele VRQ, con riduzione progressiva dei capi suscettibili, ed incremento di quelli con allele ARR;
 - Attuare la sorveglianza per la Blue Tongue, per le TSE e per l’influenza aviaria;
 - Gestione e monitoraggio dell’anagrafe degli stabilimenti e degli animali con il relativo piano dei controlli;
 - Monitoraggio dei controlli ufficiali mediante verifica dell’efficacia a priori, in campo ed a posteriori;
 - Monitoraggio delle movimentazioni animali, incrociando i dati presenti nelle banche dati con visite in azienda, anche ai fini del controllo delle nascite e delle movimentazioni;
 - Applicazione delle azioni esecutive e delle sanzioni di cui agli artt. 138-140 del D.lgs 2017/625;
 - Applicazione dei controlli multidisciplinari meglio descritti negli allegati al presente piano
 - Eseguire i controlli di condizionalità

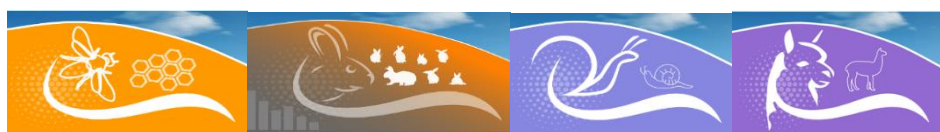
PATRIMONIO ZOOTECNICO

L’Unità Operativa Complessa di Sanità Animale ha competenza su tutto il territorio provinciale, ad esclusione delle isole di Lampedusa e Linosa, ove insistono 42 comuni. Comprende una popolazione di circa 450.000 abitanti. È un territorio prevalentemente collinare fatta eccezione per la zona settentrionale che ricade nel sistema montuoso dei monti Sicani. La popolazione animale è variamente distribuita, con una maggiore concentrazione nelle zone montane e nella parte occidentale della provincia.

Patrimonio zootecnico della Provincia - Dati estratti dal Sistema Informativo Veterinario Nazionale al 31.12.2024



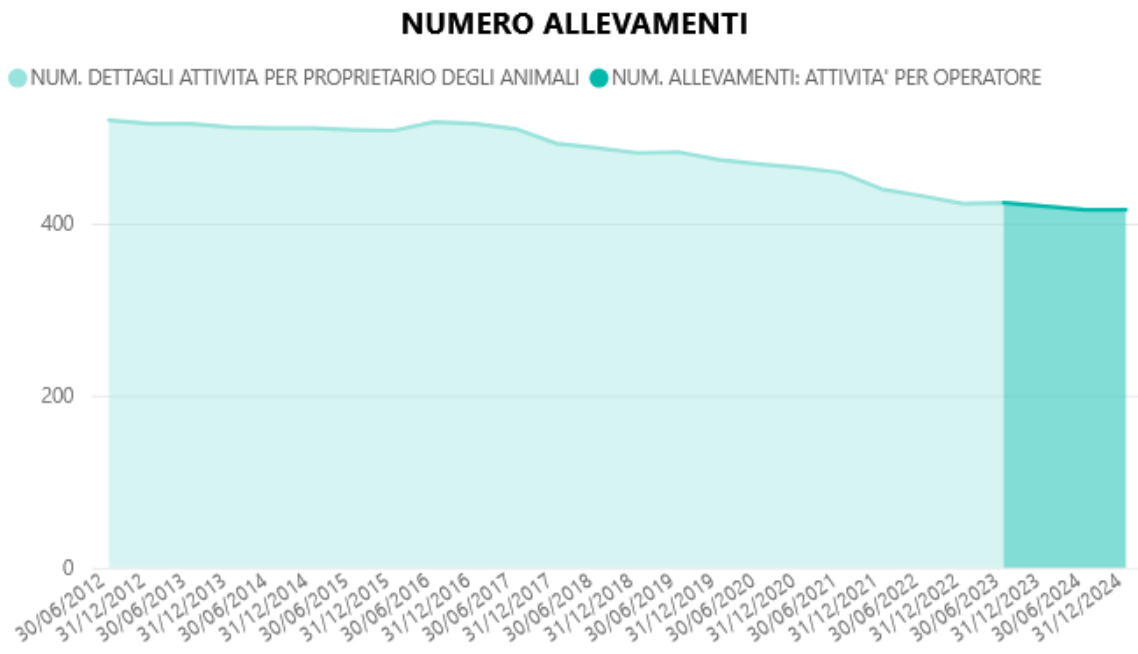
<u>Bovini-bufalini</u>	<u>Ovini-caprini</u>	<u>Equidi</u>	<u>Suini</u>	<u>Avicoli</u>
All. Bovini n.418 capi n. 8.846	All. n. 831	All.Cavalli n.1.334 - capi 2.908	All. n. 15	Galline ovaiole
All. Bufalini n.2 capi n. 74	Capi Ovini n. 91.890	All. Asini n. 71 – capi 406	Capi n. 647	All. n. 18
	Capi Caprini n. 4.158	All. Muli n. 18 - capi 23		Capi n. 43.384
				1 centro svezzamento



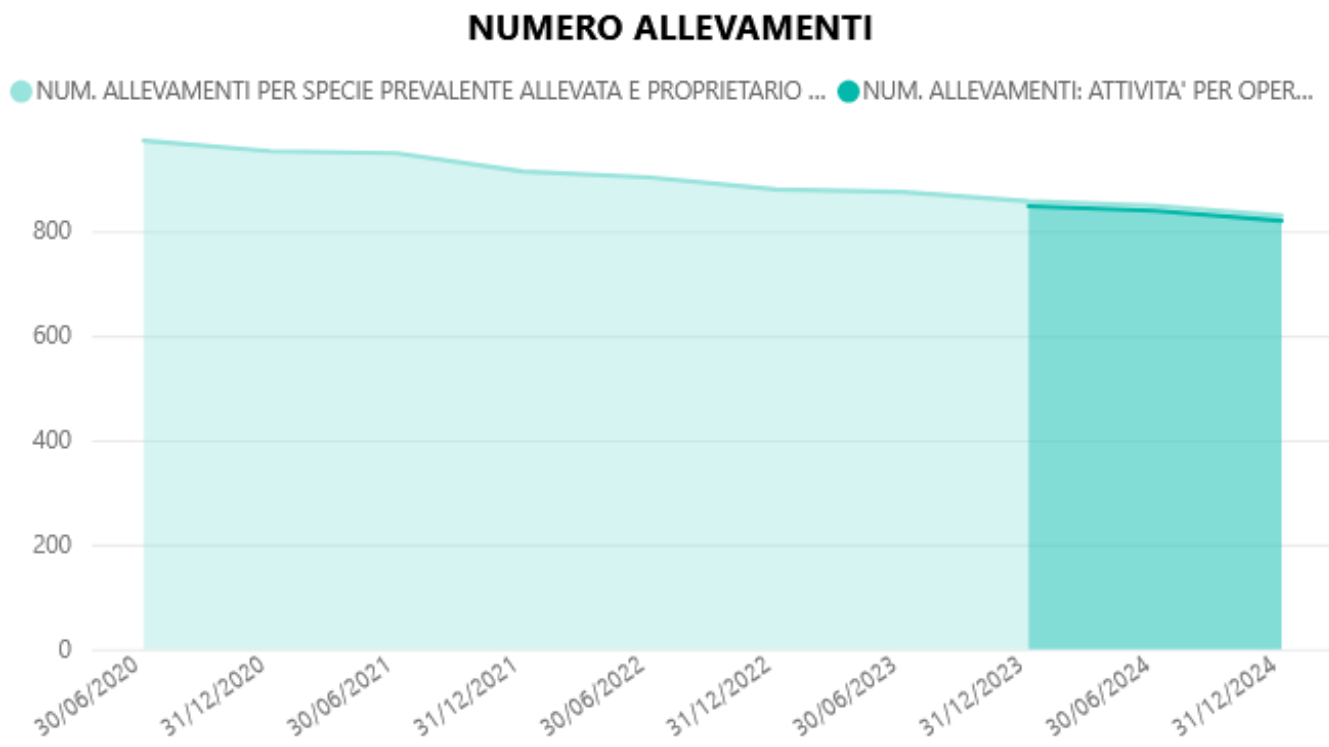
<u>Api</u>	<u>Lagomorfi</u>	<u>Elicoltura</u>	<u>Camelidi</u>
attività n.301	allevamenti n.6	allevamenti n. 3	allevamenti n. 3
apiari n.770			
alveari n.13.887			

Andamento nel tempo della situazione degli allevamenti:

BOVINI

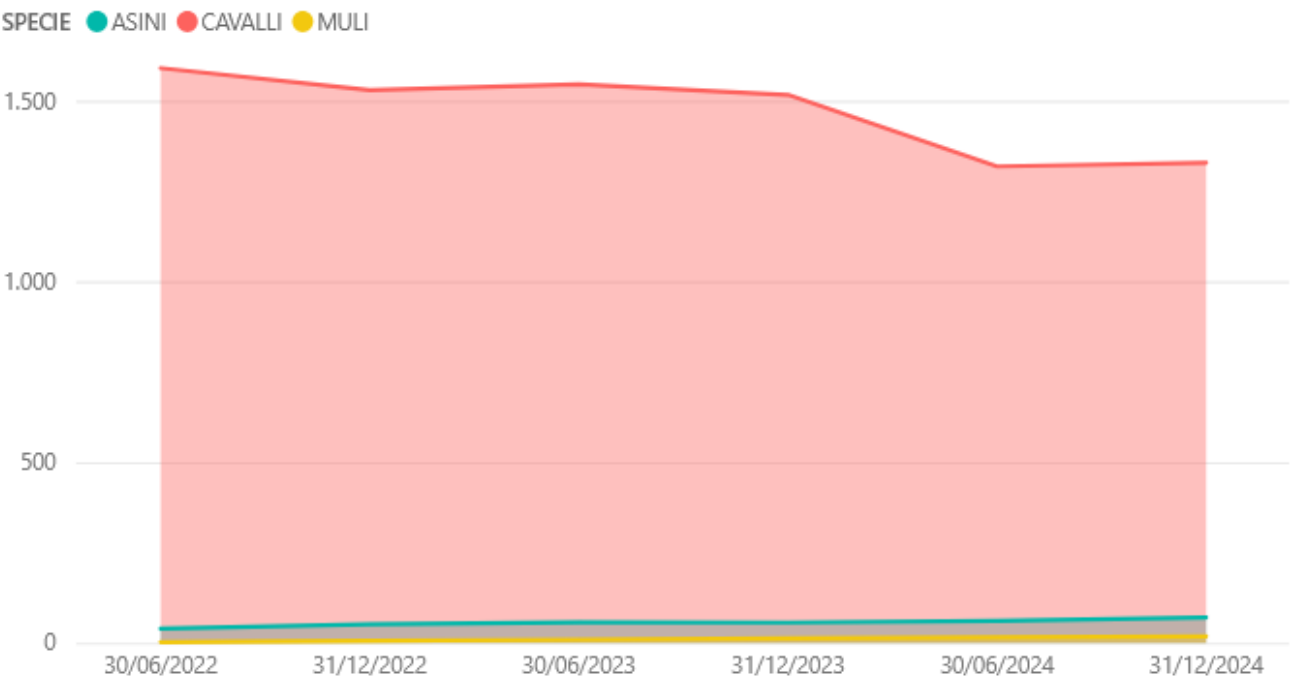


OVI-CAPRINI



EQUINI

NUMERO ALLEVAMENTI



TUBERCOLOSI BOVINA/BUFALINA

L’attività di eradicazione dettata dal Reg 2020/689 ha comportato il controllo del 100% degli allevamenti. Sono stati controllati n. 9.269 capi presenti nei 406 allevamenti bovini/bufalini censiti in BDN soggetti al programma di eradicazione dalla tubercolosi, attraverso la prova di intradermoreazione tubercolinica effettuata individualmente ad ogni capo (a partire dai 42 gg di età).

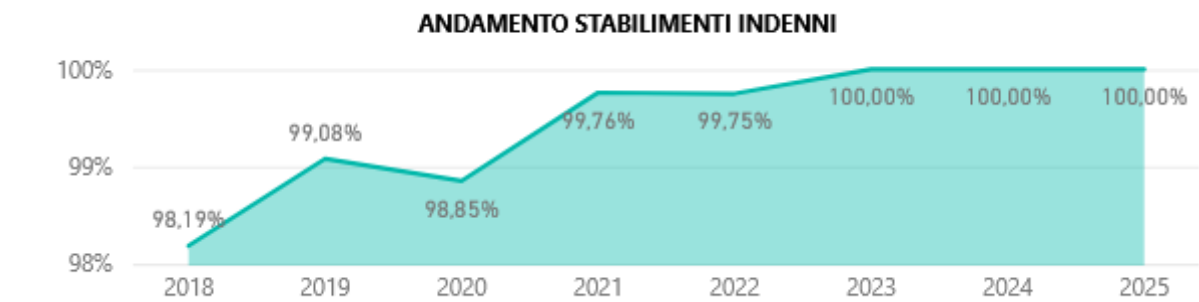
Di seguito le attività e gli interventi svolti nell’anno:

REGIONE	Numero interventi	Numero interventi negli stabilimenti focolai	Numero interventi con almeno un test positivo	% interventi con almeno un prelievo positivo	Numero prelievi	Numero prelievi positivi	Numero inoculazioni	Numero inoculazioni positive
DISTRETTO DI CASTELTERMINI	211				0	0	3.671	0
DISTRETTO DI LICATA	29				0	0	164	0
DISTRETTO DI SCIACCA	277	1	1	0,36%	0	0	4.466	18
DISTRETTO DI CANICATTI'	66	3	1	1,52%	0	0	1.683	2
DISTRETTO DI AGRIGENTO	79				0	0	833	0
DISTRETTO DI BIVONA	38				0	0	800	0
DISTRETTO DI RIBERA	65				0	0	606	0
Totale	765	4	2	0,26%	0	0	12.223	20

Al 31 dicembre 2024 tutte le aziende del territorio sono in possesso di status di Indenne da tubercolosi.

STATUS DEGLI STABILIMENTI ALLA FINE DEL PERIODO (SIA DA RIPRODUZIONE CHE DA INGRASSO)											
REGIONE	N. stabilimenti aperti e con capi a fine periodo	N. capi negli stabilimenti aperti a fine periodo	N. stabilimenti con qualifica Sospeso	N. capi negli stabilimenti con qualifica Sospeso	N. stabilimenti infetti	N. capi negli stabilimenti infetti	N. stabilimenti indenni	N. capi negli stabilimenti indenni	% stabilimenti indenni (compresi i sospesi)	% capi negli stabilimenti indenni (compresi i sospesi)	N. stabilimenti con casi confermati nell'anno o un focolaio confermato nell'anno
SICILIA	387	8.962	0		0		387	8.962	100,00%	100,00%	2
AGRIGENTO	387	8.962	0		0		387	8.962	100,00%	100,00%	2
A.S.P. DI AGRIGENTO	387	8.962	0		0		387	8.962	100,00%	100,00%	2
DISTRETTO DI CASTELTERMINI	106	3.261	0		0		106	3.261	100,00%	100,00%	2
DISTRETTO DI LICATA	8	122	0		0		8	122	100,00%	100,00%	2
DISTRETTO DI SCIACCA	141	3.351	0		0		141	3.351	100,00%	100,00%	2
DISTRETTO DI CANICATTI'	26	546	0		0		26	546	100,00%	100,00%	2
DISTRETTO DI AGRIGENTO	45	480	0		0		45	480	100,00%	100,00%	2
DISTRETTO DI BIVONA	22	735	0		0		22	735	100,00%	100,00%	2
DISTRETTO DI RIBERA	39	467	0		0		39	467	100,00%	100,00%	2
Totale	387	8.962	0		0		387	8.962	100,00%	100,00%	2

Andamento degli allevamenti Indenni negli anni:



Di seguito il quadro sinottico riassuntivo sui principali indicatori di attività relativi alla Tubercolosi Bovina:



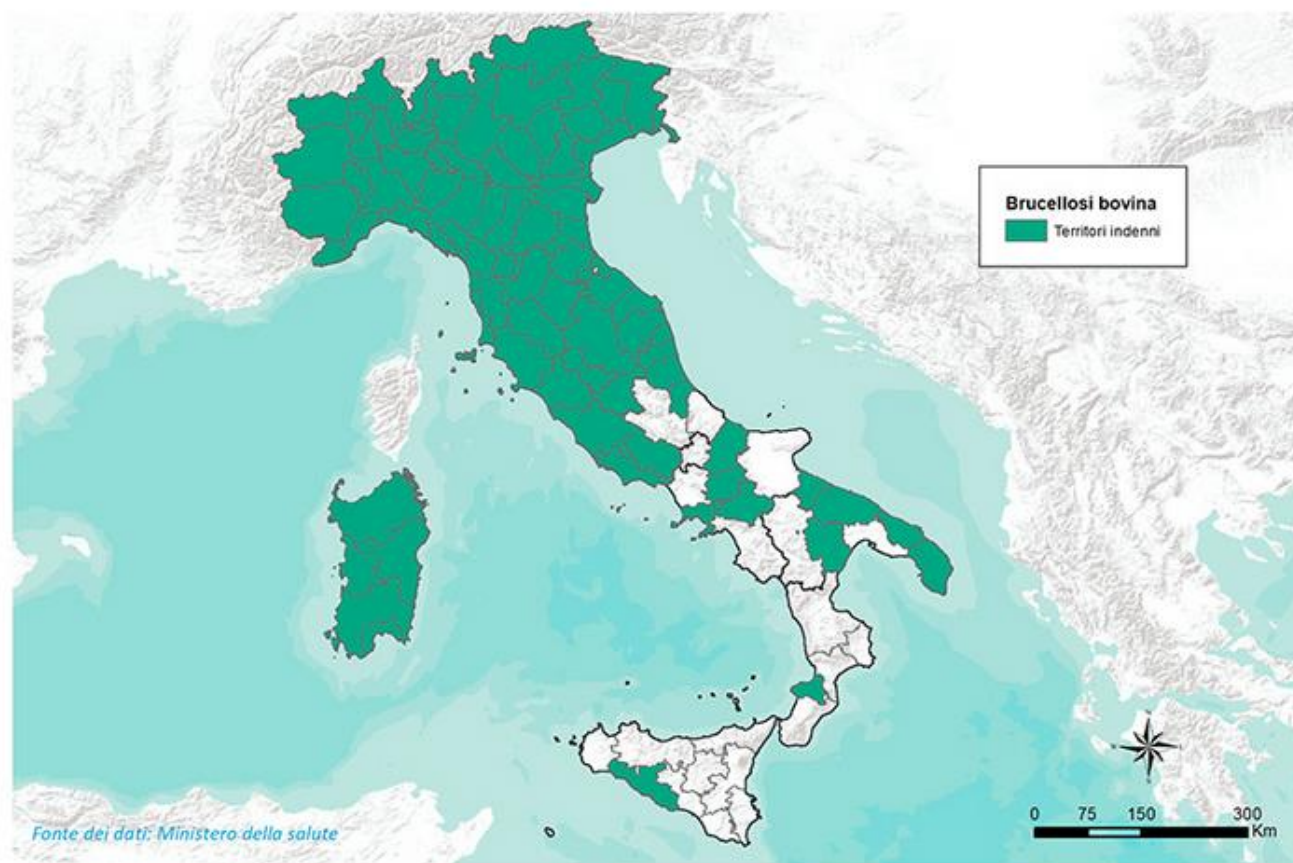
BRUCELLOSI BOVINA/BUFALINA

Per la brucellosi bovina le attività sono inserite nel contesto dei piani di sorveglianza, poiché con Reg. 1332 del 17/05/2024 l'ASP di Agrigento ha acquisito lo status di "Provincia indenne da *Brucella Abortus*, *B. Melitensis* *B. suis* nella popolazione di Bovini e bufalini".

MALATTIE DEGLI ANIMALI TERRESTRI

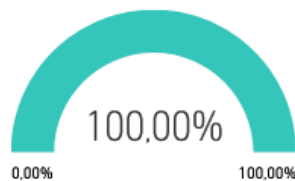
INFEZIONE DA *BRUCELLA ABORTUS*, *B. MELITENSIS* E *B. SUIIS* IN POPOLAZIONI DI BOVINI

Province e regioni indenni ai sensi della normativa comunitaria 1332 del 17 maggio 2024

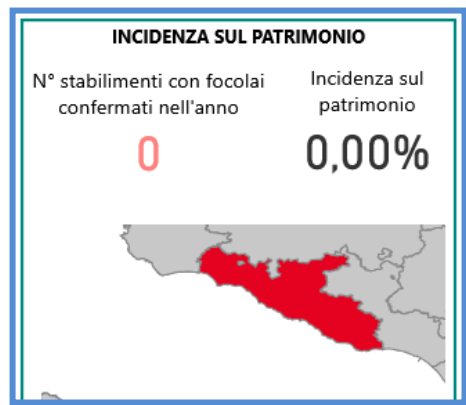


Relativamente all'anno 2024 l'attività di controllo ha riguardato tutti gli allevamenti presenti nel territorio provinciale.

% DI ANIMALI CONTROLLATI*



% DI POSITIVITÀ CONFERMATE SUI CONTROLLATI*



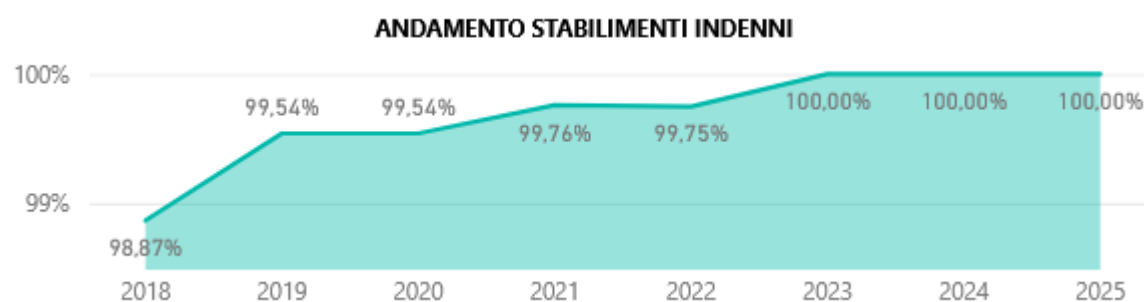
Anche per 'anno 2024 per la provincia si conferma l'assenza di Brucella abortus, melitensis e suis nella specie bovina, ove, a fronte del 100% degli animali controllati non risulta nessun animale positivo risultandone una incidenza uguale a zero.

La tabella seguente analizza i dati per singola zona territoriale.

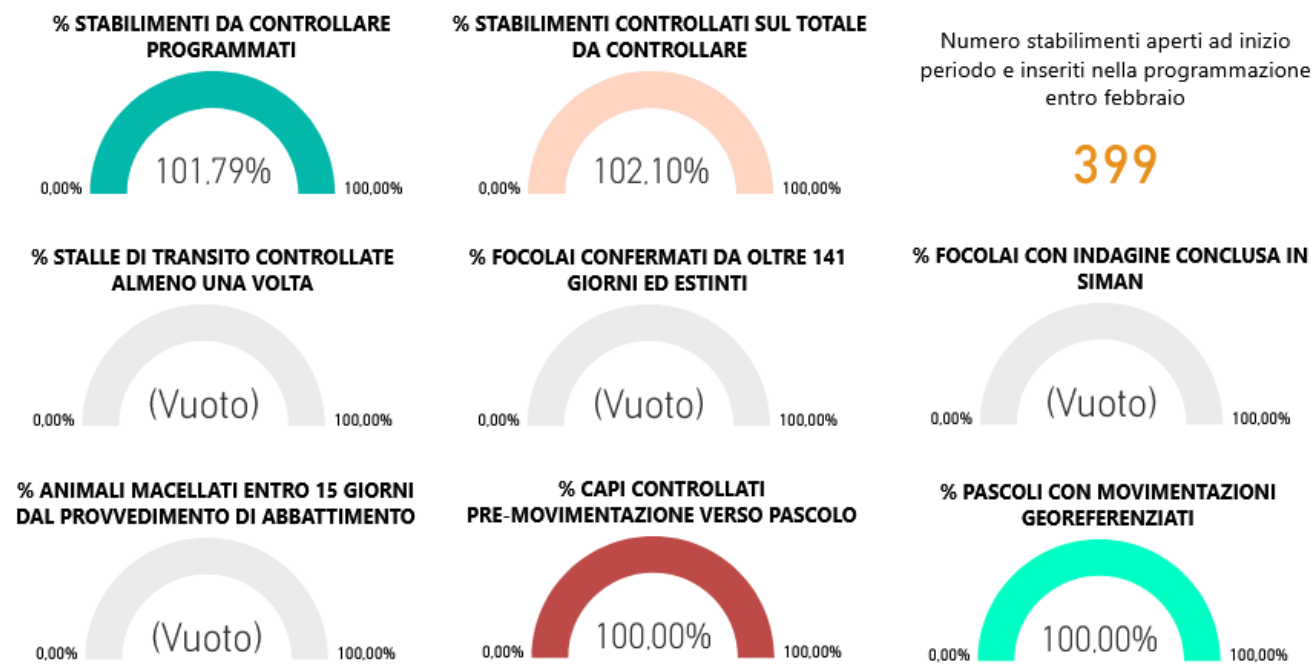
ANIMALI CONTROLLATI NEGLI INTERVENTI DI PROFILASSI

REGIONE	N. stabilimenti controllati o programmati, non chiusi e con capi controllabili a fine periodo (a)	N. animali presenti negli stabilimenti del punto a) a fine periodo (b)	N. animali controllati* (c)	% animali controllati* (c / b)	N. casi sospetti, ovvero animali con un controllo sierologico risultato positivo (d)	N. casi sospetto con madri positive ai test (e)	N. casi confermati (f)	% casi confermati sul totale animali controllati* (f / c)
SICILIA	395	7.104	7.104	100,00%	0	0	0	0,00%
A.S.P. DI AGRIGENTO	395	7.104	7.104	100,00%	0	0	0	0,00%
AGRIGENTO	395	7.104	7.104	100,00%	0	0	0	0,00%
DISTRETTO DI CASTELTERMINI	108	2.281	2.281	100,00%	0	0	0	0,00%
DISTRETTO DI LICATA	8	96	96	100,00%	0	0	0	0,00%
DISTRETTO DI SCIACCA	142	2.655	2.655	100,00%	0	0	0	0,00%
DISTRETTO DI CANICATTI'	28	605	605	100,00%	0	0	0	0,00%
DISTRETTO DI AGRIGENTO	46	552	552	100,00%	0	0	0	0,00%
DISTRETTO DI BIVONA	22	516	516	100,00%	0	0	0	0,00%
DISTRETTO DI RIBERA	41	399	399	100,00%	0	0	0	0,00%
Totale	395	7.104	7.104	100,00%	0	0	0	0,00%

L'assenza di infezione nei bovini si conferma anche negli ultimi anni.



Di seguito il quadro sinottico riassuntivo dei principali indici di qualità delle attività inerenti il piano di sorveglianza della Brucellosi Bovina.



BRUCELLOSI OVICAPRINA

Quale malattia di categoria "B" ai sensi del reg. 2016/429, anche essa è soggetta a piano di eradicazione obbligatoria. Tutto il patrimonio ovi-caprino è stato sottoposto a controllo sierologico, le attività sono state completate al 100%.

Tutto il patrimonio è stato controllato (n. 807 Allevamenti e n. 92.966 capi) è reso Indenne da brucellosi al 31 dicembre 2024.

Aziende Presenti	Animali presenti	Aziende con status INDENNE	Animali con status INDENNE
807	92.966	807 (100%)	92.966 (100%)

Durante l'anno l'incidenza della malattia (intesa come rapporto tra allevamenti infetti e allevamenti presenti è stata uguale a zero.



Il patrimonio ovi-caprino presente è stato totalmente sottoposto a controllo sierologico individuale.

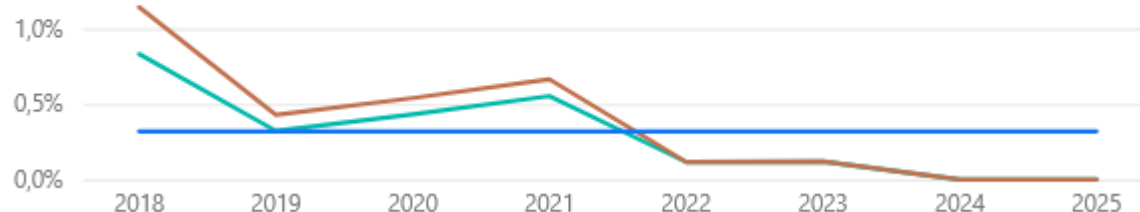
ANIMALI CONTROLLATI NEGLI INTERVENTI DI PROFILASSI

DISTRETTO	N. stabilimenti controllati o programmati, non chiusi e con capi controllabili a fine periodo (a)	N. animali presenti negli stabilimenti del punto a) a fine periodo (b)	N. animali controllati* (c)	% animali controllati* (c / b)	N. casi sospetti, ovvero animali con un controllo sierologico risultato positivo (d)	N. casi confermati (e)	% casi confermati sul totale animali controllati* (e / c)	N. animali con identificazione elettronica, risultati negativi al controllo sierologico (f)	N. animali con identificazione elettronica, risultati positivi ad un controllo sierologico (g)	N. animali con identificazione elettronica e con positività confermata (h)	N. stabilimenti con almeno un caso confermato (i)
DISTRETTO DI CASTELTERMINI	225	31.512	31.512	100,00%	1	0	0,00%	31.401	1	0	0
DISTRETTO DI LICATA	32	5.515	5.515	100,00%	10	0	0,00%	5.260	10	0	0
DISTRETTO DI SCIACCA	145	16.873	16.873	100,00%	1	0	0,00%	16.817	1	0	0
DISTRETTO DI CANICATTI'	68	11.275	11.275	100,00%	0	0	0,00%	11.151	0	0	0
DISTRETTO DI AGRIGENTO	181	11.209	11.209	100,00%	0	0	0,00%	11.189	0	0	0
DISTRETTO DI BIVONA	98	10.637	10.637	100,00%	1	0	0,00%	10.512	1	0	0
DISTRETTO DI RIBERA	42	6.126	6.126	100,00%	0	0	0,00%	6.123	0	0	0
Totale	791	93.147	93.147	100,00%	13	0	0,00%	92.453	13	0	0

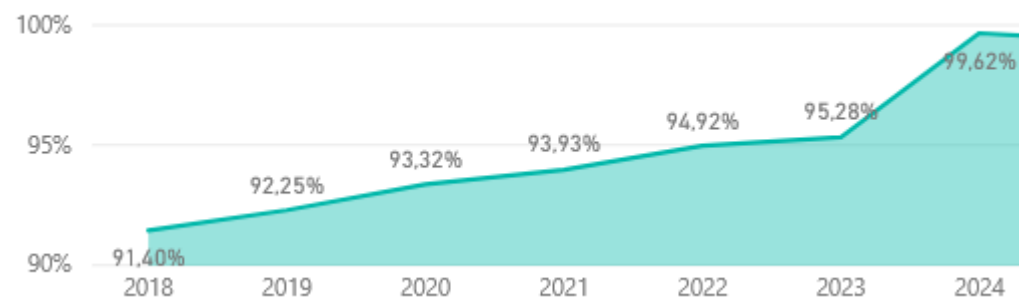
L'andamento dell'infezione negli anni ha assunto un andamento decrescente.

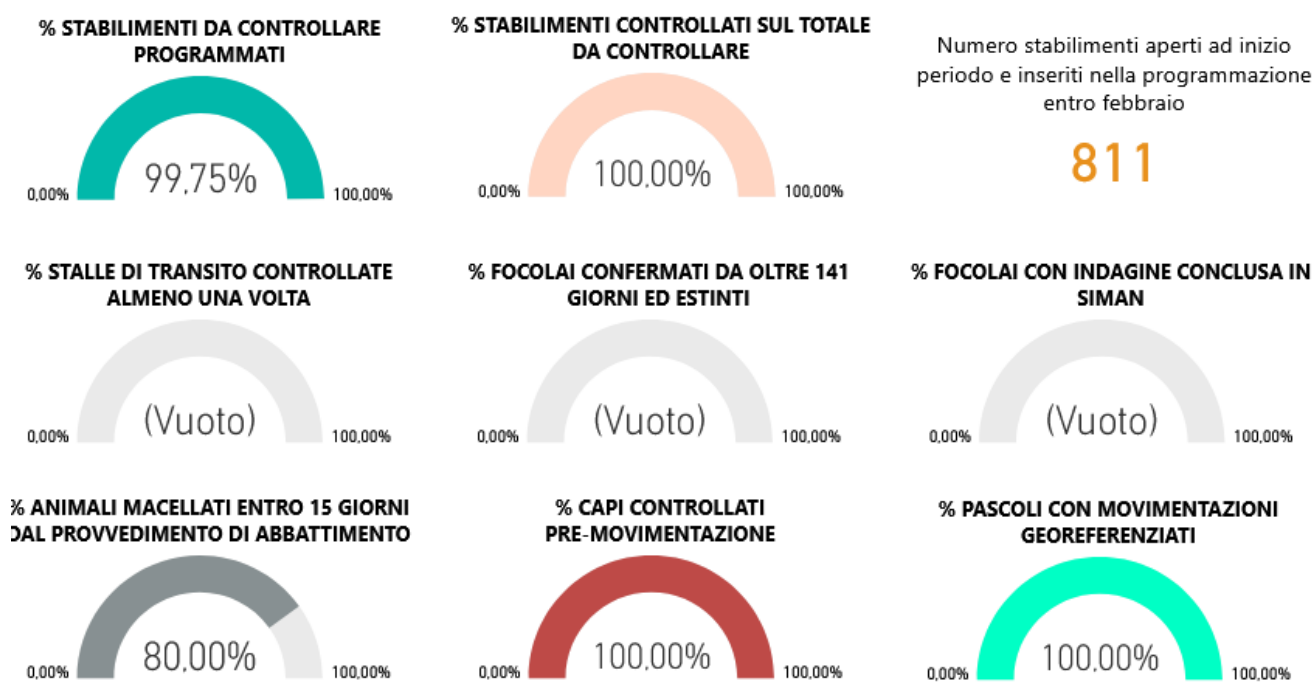
ANDAMENTO INDICI DI INCIDENZA E PREVALENZA SUL PATRIMONIO

● Incidenza sul patrimonio ● Prevalenza sul patrimonio ● Target Prevalenza sul patrimonio nell'anno in corso

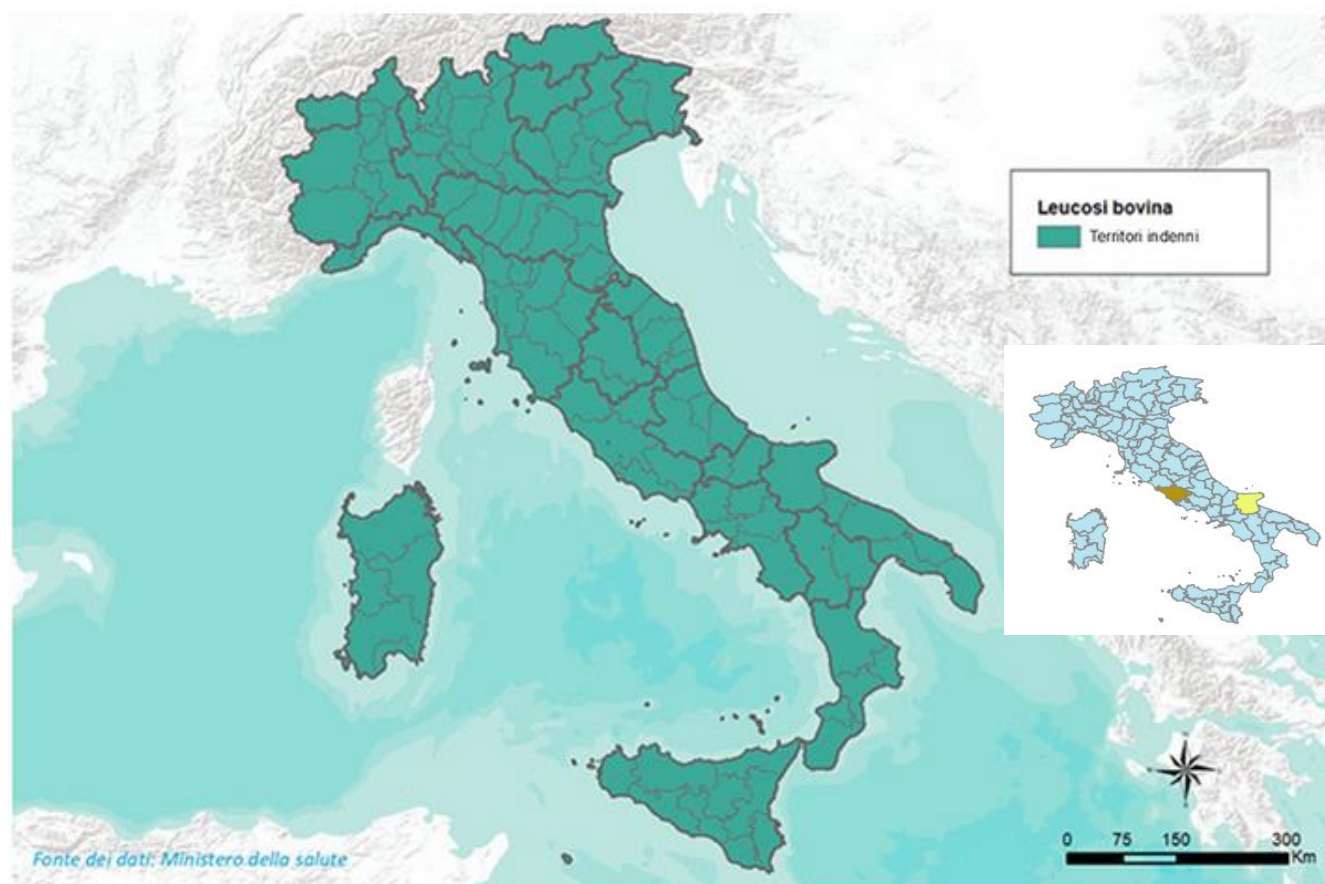


ANDAMENTO STABILIMENTI INDENNI





LEUCOSI BOVINA ENZOOTICA



Tutta l'Italia risulta Indenne da leucosi Bovina Enzootica tranne alcuni cluster di infezione presenti nelle regioni Lazio, Campania, Puglia.

La regione Siciliana è indenne da LEB, pertanto si opera il diradamento dei controlli ai sensi del D.A. 17.05.18 “Piano di sorveglianza regionale per gli anni 2018-2023 nei riguardi della leucosi bovina enzootica”, il quale prevede il controllo del 20% degli allevamenti.

In fase di programmazione e di esecuzione, sono stati selezionati gli allevamenti al fine di effettuare una corretta rotazione.

Aziende soggette al programma	Aziende controllate	Animali soggetti al programma	Animali controllati
365	139 (38,36%)	6.982	2.449 (35,07%)



ANIMALI CONTROLLATI NEGLI INTERVENTI DI PROFILASSI

TERRITORIO	N. stabilimenti controllati o programmati, non chiusi e con capi controllabili a fine periodo (a)	N. animali presenti negli stabilimenti del punto a) a fine periodo (b)	N. animali controllati* (c)	% animali controllati* (c / b)	N. casi sospetti, ovvero animali con un controllo sierologico risultato positivo (d)	N. casi confermati (e)
INDENNE	140	2.449	2.449	100,00%	0	0
SICILIA	140	2.449	2.449	100,00%	0	0
A.S.P. DI AGRIGENTO	140	2.449	2.449	100,00%	0	0
AGRIGENTO	140	2.449	2.449	100,00%	0	0
DISTRETTO DI CASTELTERMINI	35	766	766	100,00%	0	0
DISTRETTO DI LICATA	5	66	66	100,00%	0	0
DISTRETTO DI SCIACCA	54	866	866	100,00%	0	0
DISTRETTO DI CANICATTI'	11	120	120	100,00%	0	0
DISTRETTO DI AGRIGENTO	12	252	252	100,00%	0	0
DISTRETTO DI BIVONA	11	203	203	100,00%	0	0
DISTRETTO DI RIBERA	12	176	176	100,00%	0	0
Totale	140	2.449	2.449	100,00%	0	0

BLUE TONGUE



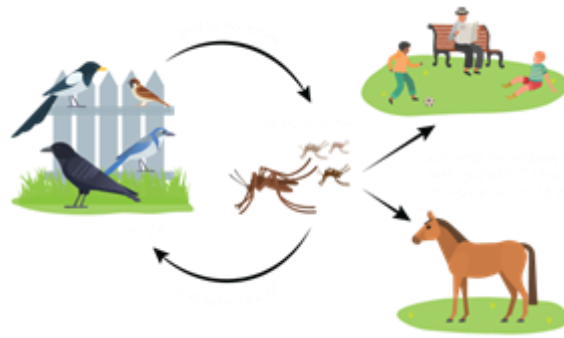
La Blue Tongue o Febbre catarrale degli ovi-caprini è una malattia a trasmissione vettoriale. Agente eziologico è un virus a RNA appartenente al genere *Orbivirus*, famiglia *Reoviridae*. E' una malattia non trasmissibile all'uomo. Il controllo viene eseguito mediante attività di sorveglianza finalizzata al monitoraggio della presenza del virus nel territorio. Esso si articola mediante il controllo sierologico con cadenza mensile di **23 aziende sentinella** per un totale di **94 capi di specie bovina e 22 capi di specie ovina**, opportunamente distribuiti sul territorio provinciale. Le attività sono contenute nella tabella seguente:

Blue Tongue - Anno 2024

N. Animali sentinelle controllati mensilmente

gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
112	111	111	108	110	111	111	111	111	111	110	100

Gli esami eseguiti sui campioni prelevati sugli animali sono stati tutti negativi e quindi per l'anno 2024, nella provincia di Agrigento non è stata evidenziata nessuna presenza e circolazione virale.



WEST NILE DISEASE

La febbre West Nile (West Nile Fever) è una malattia provocata dal virus della famiglia dei *Flaviviridae*.

I serbatoi del virus sono gli uccelli selvatici e le zanzare, le cui punture sono il principale mezzo di trasmissione all'uomo ed ad animali avicoli e d equidi.

Al fine di prevenire l'infezione, è attivo un piano nazionale di sorveglianza, finalizzato alla precoce individuazione del virus sul territorio, tale da allertare gli enti pubblici al fine di mettere in atto misure preventive di protezione della popolazione. Tale attività di sorveglianza viene eseguita attraverso la sorveglianza entomologica mediante il posizionamento costante di apposite trappole cattura vettori i quali saranno poi sottoposti ad esami di laboratorio per verificare l'eventuale presenza del virus.



Nel periodo compreso tra i mesi di aprile-ottobre, sono stati effettuati diversi posizionamenti di trappole per la cattura di insetti potenzialmente vettori del virus, allo scopo di evidenziare l'eventuale presenza dello stesso.

Distretto	siti	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Agrigento	1				2	2	2	2	2	2	2	2	
Bivona	1				2	2	2	2	2	2	2	2	
Canicattì	1				2	2	2	2	2	2	2	2	
Casteltermini	1				2	2	2	2	2	2	2	2	
Licata	2				4	4	4	4	4	4	4	4	
Ribera	1				2	2	2	2	2	2	2	2	
Sciacca	1				2	2	2	2	2	2	2	2	
Totale	8				16	16	16	16	16	16	16	16	

Tutti gli esami di laboratorio eseguiti sulle catture hanno dato esito negativo alla presenza dell'agente eziologico della West Nile Disease.

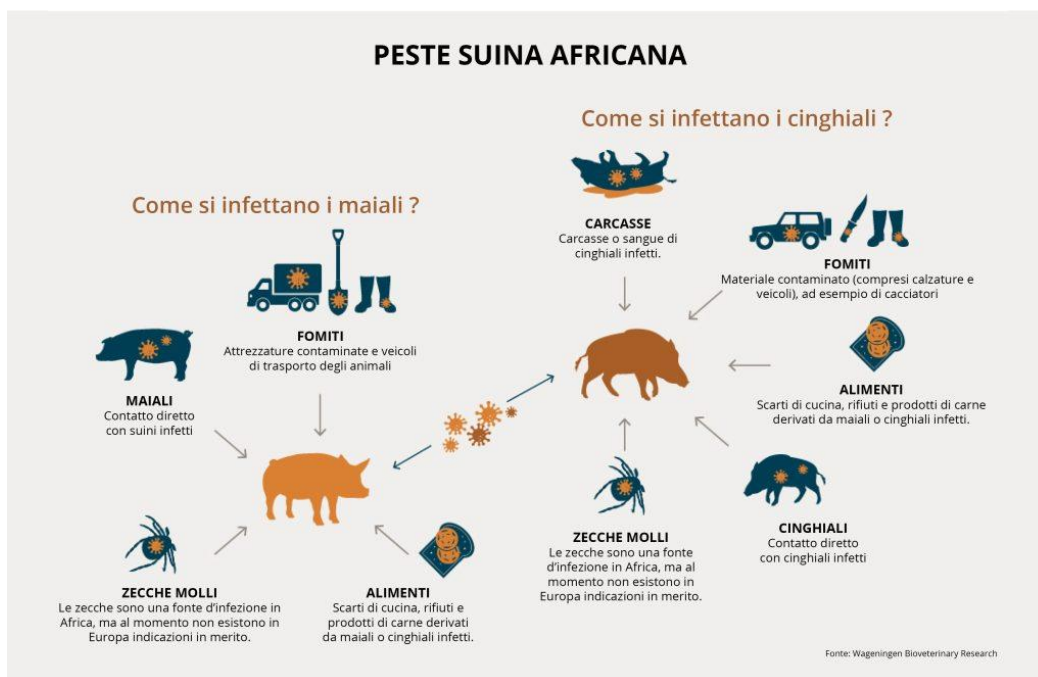
PESTE SUINA AFRICANA

La peste suina africana è una malattia virale dei suini e dei cinghiali selvatici, solitamente letale. Non esistono vaccini né cure. È per questo che la malattia ha gravi conseguenze socio-economiche nei Paesi in cui è diffusa. Gli esseri umani non sono sensibili alla malattia.

Maiali e cinghiali sani di solito vengono infettati tramite:

- ✓ contatto con animali infetti, compreso il contatto tra suini che pascolano all'aperto e cinghiali selvatici;
- ✓ ingestione di carni o prodotti a base di carne di animali infetti: scarti di cucina, broda a base di rifiuti alimentari e carne di cinghiale selvatico infetta (comprese le frattaglie);
- ✓ contatto con qualsiasi oggetto contaminato dal virus, come abbigliamento, veicoli e altre attrezzature;
- ✓ morsi di zecche infette.

La circolazione di animali infetti, i prodotti a base di carne di maiale contaminata e lo smaltimento illegale di carcasse sono le modalità più rilevanti di diffusione della malattia.



Carne e insaccati sono sicuri

Cosa fare se trovi una carcassa di cinghiale?

- Raccogli le **coordinate geografiche**
- Contatta il **Servizio veterinario** dell'ASL competente e/o invia foto e coordinate via whatsapp
- Scatta una **fotografia**
- Pulisci e **disinfetta le scarpe e gli pneumatici dei veicoli**

Cosa NON fare

- **Abbandonare nell'ambiente** e nelle zone di caccia rifiuti o **scarti alimentari** specialmente se contenenti carni o prodotti da suini/cinghiali
- **Foraggiare i cinghiali** se non espressamente autorizzato

Altre buone prassi

- **Evitare contatti con allevamenti di maiali** Rispettare le norme di caccia prevista in Regione Piemonte
- **Rispettare le misure di biosicurezza**, in particolare se si allevano suini o se si visita un allevamento

È NECESSARIA LA COLLABORAZIONE DI TUTTI!

Le attività poste in essere per il controllo della PSA hanno riguardato:

- I controlli di biosicurezza sugli allevamenti
- La sorveglianza attiva
- La sorveglianza passiva
- Le misure di depopolamento dei cinghiali
-

EQUIDI: ANEMIA INFETTIVA EQUINA

Il Piano nazionale per la sorveglianza ed il controllo dell'Anemia Infettiva Equina si pone come obiettivo quello di limitare la diffusione della malattia nel territorio nazionale e la tutela sanitaria ai fini delle movimentazioni ai sensi degli art. 124 e

125 del Regolamento UE 2016/429 e del D.lgs. 136/2022. Solo in caso di movimentazione, sugli animali, viene effettuato il controllo sanitario per l'AIE, con validità annuale per equidi maschi autorizzati alla riproduzione (monta



pubblica) e per gli animali detenuti negli stabilimenti ad alto rischio, e con validità triennale per gli animali detenuti negli stabilimenti a basso rischio. Si è data ampia applicazione al vigente piano di sorveglianza dell'Anemia Infettiva previsto dal Decreto Ministero della Salute del 02/02/2016, facendo riferimento per le indicazioni operative, alla nota del Dasoe n. 31738 del 23/09/2024 e all'allegato documento tecnico-operativo del Ministero della Salute n. 27107 del 10/09/2024.

API: AETHINA TUMIDA



Il piano di Sorveglianza nazionale ha lo scopo di ostacolare la diffusione dell'Aethina tumida attraverso attività di sorveglianza differenziate nelle diverse regioni in funzione del rischio e della situazione epidemiologica.



Controllo della presenza negli apiari della *varroa* e della *Aethina Thumida*.



Aethina Thumida in Alveare.

Nella tabella 2, I controlli programmati ed eseguiti:

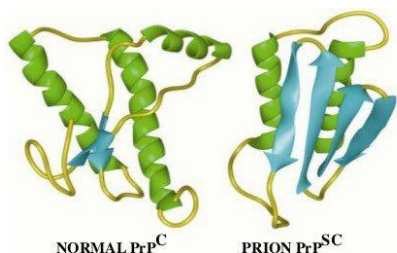
Tabella 2: controlli eseguiti per i piani di sorveglianza e controllo Varroa ed Aethina:

N apiari	Piano Aethina Tumida	
	programmati	eseguiti
770	22	31

PIANO DI SELEZIONE GENETICA DALLA SCRAPIE

Ovini e Caprini

Malattia degli ovini e dei caprini, che appartiene al gruppo delle cosiddette TSE (Encefalopatie spongiformi trasmissibili, come la BSE). Il nome deriva proprio dal verbo inglese "to scrape", che significa "grattare", ha origine il nome della malattia. Gli animali tendono a strofinare insistentemente il corpo e la testa contro ostacoli fissi quali steccati ed altre strutture dell'allevamento, fino a procurarsi lesioni cutanee e perdita del vello.



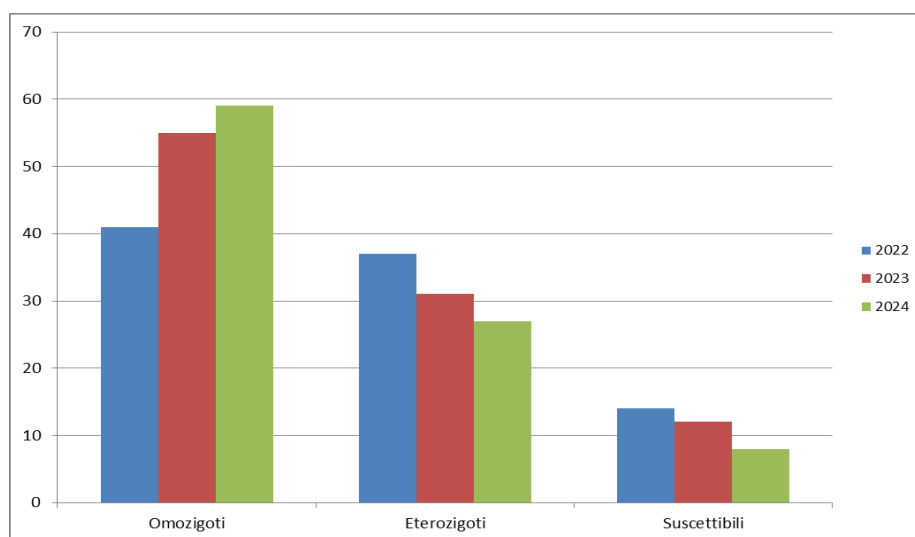
L'evento chiave della patogenesi consiste nella *conversione* di una proteina cellulare normalmente presente (proteina prionica, PrP^C, codificata dal gene PRNP) in una sua *isoforma* patologica (PrP^{Sc}) che si accumula nei tessuti, in particolare nel tessuto nervoso centrale e in alcuni distretti del sistema linfatico.

Gli animali si contagiano per contatto diretto o indiretto con altri animali infetti e la placenta dei capi infetti rappresenta il principale veicolo.

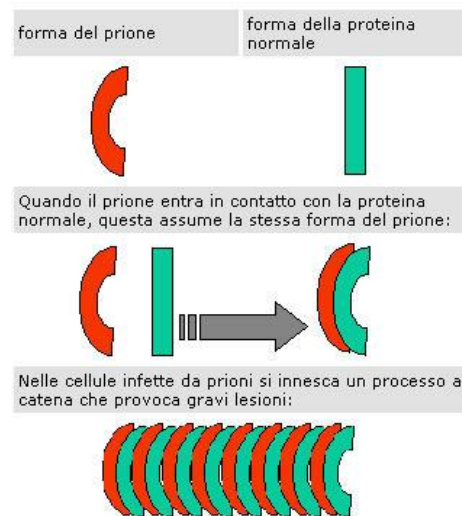
La genetica svolge un ruolo rilevante nell'eziopatogenesi della scrapie ovina. Infatti il piano di selezione mira alla creazione di una popolazione ovina resistente alla malattia.

Ai fini della resistenza, gli arieti riproduttori sono divisi in tre classi:

- 1) omozigoti resistenti (con coppia di geni ARR)
- 2) Eterozigoti resistenti (con un solo ARR)
- 3) Suscettibili (senza gene ARR)



Il grafico mostra la distribuzione percentuale delle classi di appartenenza degli arieti riproduttori: Si nota il costante aumento il numero degli omozigoti con conseguente riduzione della classe di arieti eterozigoti e suscettibili.

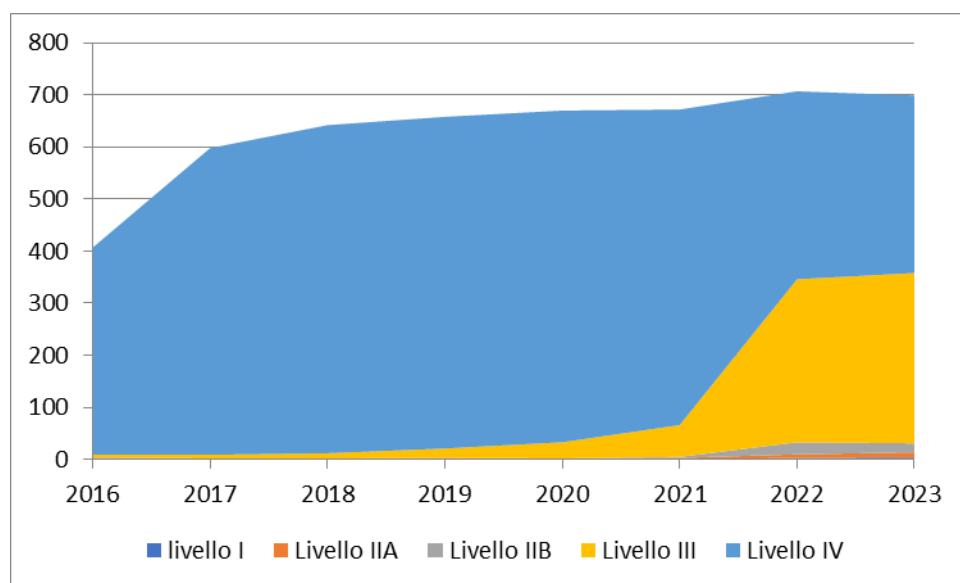


Nel 2024, il livello di certificazione degli allevamenti è migliorato come si evince dalla tabella seguente attraverso un significativo aumento del livello III (colore giallo) e dei livelli I e II rispetto agli anni precedenti, a scapito dell'ultima quota (colore blu). Ciò è dovuto all'aumento dei capi con alleli resistenti alla Scrapie.

Figura 1: distribuzione livello di certificazione degli allevamenti negli anni

	Anni								
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
livello I	1	0	0	1	0	0	3	4	4
Livello IIA	2	0	2	2	2	3	7	10	13
Livello IIB	1	2	0	0		2	23	17	12
Livello III	5	7	10	18	31	61	313	327	362
Livello IV	398	589	630	637	637	606	361	341	291

Grafico 3: Livello di certificazione degli allevamenti



CONTROLLO delle TSE

Durante gli interventi presso gli allevamenti, tutti i bovini sono sottoposti a controllo clinico allo scopo di evidenziare segni o sintomi riferibili a BSE e gestione delle eventuali segnalazioni; sugli animali morti sono stati effettuati i campionamenti di tronco encefalico al fine di evidenziare lesioni da encefalopatia spongiforme bovina: nessuna evidenza di presenza di patologia nel territorio.

PIANO DI SORVEGLIANZA della PARATUBERCOLOSI

Il controllo riguarda l'evidenza di sintomi clinici compatibili con la malattia negli animali. Relativamente al piano, tutti gli allevamenti in provincia la **qualifica di "Allevamenti senza casi clinici"**.

INFLUENZA AVIARE – SALMONELLOSI



L'influenza aviaria è una malattia virale che colpisce per lo più gli uccelli selvatici. Questi fungono da serbatoio e possono eliminare il virus attraverso le feci. Solitamente tali uccelli non si ammalano, ma possono essere molto contagiosi per gli uccelli domestici come polli, anatre, tacchini e altri animali da cortile. L'importanza del controllo sanitario per questa malattia non è legata solo a un problema di sanità animale ma anche di sanità pubblica. I virus

influenzali appartenenti al tipo A possono, infatti, infettare anche altri animali (maiali, cavalli, cani, balene) nonché l'uomo.

Il nostro Servizio, in ossequio a quanto previsto dall'attuale Piano nazionale di sorveglianza della malattia, ha effettuato i controlli, con esito favorevole, nell'unico allevamento da svezzamento.



Anche per le salmonellosi, di cui le c.d. forme non tifoidee, responsabili di oltre il 50% del totale delle infezioni gastrointestinali, sono una delle cause più frequenti di tossinfezioni alimentari nel mondo industrializzato, sono stati eseguiti tutti controlli previsti dall'attuale Piano di sorveglianza. Le attività sono state programmate ed eseguite in conformità al DDG 374 del 5 maggio 2022, applicativo in Sicilia del Piano di sorveglianza e controllo delle salmonellosi avicole zoonotiche per gli anni 2022-2024. Le attività hanno ricompreso controlli ufficiali e campionamenti presso gli allevamenti con capi con consistenza superiore a 1000 e comunque anche negli allevamenti che commercializzano uova per il consumo umano.

Le attività, tutte completate al 100% sono ben descritte nella sottostante tabella:

 allev. Aperti	allev. Aperti con capacità sup a 1000 capi e soggetti al piano	Allev sottoposti a controllo ufficiale	n. campioni analizzati	N. campioni positivi
18	11	11	43	0

(*) positività per sierotipo non rilevante ai fini della salute umana

CONTROLLI sulla IDENTIFICAZIONE e REGISTRAZIONE degli animali compresi i controlli per CONDIZIONALITÀ

Il sistema dei controlli sulla **Identificazione e Registrazione degli animali (I&R)** si basa sull'istituzione delle anagrafi zootecniche, cioè sull'identificazione e registrazione delle aziende zootecniche e degli animali .

Scopo del sistema di *Identificazione & Registrazione* è:

- a) garantire l'applicazione efficace delle misure di prevenzione e controllo delle malattie animali;
- b) facilitare la tracciabilità degli animali terrestri detenuti, dei loro movimenti tra gli Stati membri e del loro ingresso nell'Unione.

I controlli sono eseguiti annualmente su un campione di allevamenti statisticamente significativo e rappresentativo dell'intera popolazione.

Di seguito i controlli eseguiti sugli allevamenti per specie con la % minima prevista.

Come si evince dai seguenti dati tutte le percentuali sono state raggiunte e superate.



Allevamenti (Specie)	allevamenti a inizio anno	% da controllare	controllabili	controllati	%	capi controllati
Allev Bovini e Bufalini	422	5%	21	37	8,77%	1.131
allevamenti ovi-caprini	845	5%	42	71	8,40%	13.171
Equini	1541	3%	46	80	5,19%	265
Apicoltura	687	1%	7	21	3,06%	
Avicoli	20	1%	0,2	1	5%	
Suini	13	1%	0,13	2	15,38%	2
Lagomorfi (Conigli)	2	1%	0	3	150,00%	
Camelidi	3	1%	0	3	100,00%	
Cervidi	1	1%	0	1	100,00%	
Elicoltura	3	1%	0	2	66,67%	

Azioni esecutive: Provvedimenti a seguito di Non Conformità

Le non conformità alle specifiche normative hanno riguardato varie tematiche con particolare riferimento al riscontro di allevamenti abusivi ed animali non identificati e cioè non registrati nelle banche dati anagrafiche veterinarie. Alcune attività sono state condotte con l'ausilio delle forze dell'ordine come attività congiunta.

Tali non conformità sono state gestite mediante provvedimenti a carattere sanzionatorio e ablatorio.

Numero sanzioni per tipologia				
Registrazione	Documentazione	Documento di Accompagnamento	Tempi di notifica	Totale
5	4	7	21	37

Monitoraggio del Piano Annuale

Le attività programmate nel piano annuale dei controlli vengono ed altre attività ufficiali verificate periodicamente mediante la realizzazione di attività di monitoraggio.

Inoltre al fine di verificare l'adeguatezza dei controlli viene realizzata anche la verifica/efficacia dei controlli ufficiali e di altre attività ufficiali relativi ai piani di eradicazione e sorveglianza delle malattie infettive e dei controlli relativi al sistema di identificazione & Registrazione..

Per il corrente anno sono stati previste ed eseguite operazioni di verifica di efficacia ed adeguatezza dei controlli ufficiali al fine di monitorare l'andamento delle attività anche mediante verifiche sul campo ed audit presso i servizi territoriali.

Distretti oggetto di controlli di verifiche efficacia eseguite nell'anno

	Tubercolosi	Brucellosi	Leucosi	Cu I&R
Agrigento	1			
Bivona	1		1	
Canicattì	1		1	1
Casteltermini	1			2
Licata	1			1
Ribera	1	2		1
Sciacca	1			1
totale	7	2	2	6

CONCLUSIONI

La complessa rete di attività svolte dal Servizio di Sanità animale dell'Azienda Sanitaria Provinciale 1 di Agrigento si articola attraverso diversi percorsi, tutti convergenti verso un fine comune che prevede di:

- garantire la sanità della popolazione animale;
- eliminare il rischio di trasmissioni di malattie zoonotiche alla popolazione umana;
- assicurare sicurezza alimentare del consumatore;
- assolvere al debito informativo verso gli Enti ed Istituzioni destinatarie.

La capillare organizzazione del servizio, ottimizzando tempi e risorse, ha permesso, il raggiungimento di tutti gli obiettivi assegnati dalla Direzione Aziendale, attraverso:

- a. l'attività di sportello, in sede centrale ed in ogni Distretto negli orari di apertura al pubblico con la costante presenza del personale necessario al rilascio di certificati e quant'altro richiesto dall'utenza;
- b. la costante formazione e informazione degli utenti, nel corso dell'attività di sportello o dei sopralluoghi e attività nelle aziende/esercizi o mediante specifici incontri organizzati su temi particolari;
- c. la raccolta ed elaborazione dei dati necessari per una continua e costante valutazione del lavoro svolto e per alimentare i flussi informativi;
- d. la collaborazione e la consulenza tecnica alle forze dell'ordine per attività di repressione degli illeciti e ad altre istituzioni od organizzazioni, per la promozione di iniziative utili allo sviluppo dell'imprenditoria, della zootecnia e di tutte le iniziative volte alla salvaguardia della salute umana;
- e. la corresponsione degli indennizzi per gli animali abbattuti in esecuzione di specifici provvedimenti sanitari.

Redazione

Dr.ssa Maria Barbara Stanzani

Il Direttore f.f. Sanità Animale

Dr. Salvatore Ciccarello